

EasyJet cancella il volo per Parigi

Lunedì 6 febbraio il Presidente degli industriali grafici di Torino, Giacomo Canale, ha indetto una conferenza stampa all'Unione Industriale di Torino, lanciando l'allarme sulla cancellazione del volo EasyJet per Parigi-Orly a partire dal prossimo 4 aprile.

Lo "slot", cioè il diritto di atterraggio su di un aeroporto verrà riutilizzato per un volo da Roma-Ciampino.

In contemporanea l'EasyJet potenzierà ulteriormente i voli su Malpensa attivati lo scorso anno, compreso il Parigi-Orly.

Il volo in questione è ritenuto di massima importanza per l'utenza della nostra regione ed in particolare per i torinesi data la vicinanza della Francia, terra che da sempre intrattiene ottimi rapporti d'affari.

Il solo settore grafico esporta il 65-70% del proprio fatturato e la perdita del collegamento è solo la punta di un iceberg.

Gli industriali hanno assunto una posizione molto ferma, verso la compagnia ma anche verso gli enti pubblici, con l'accusa di inerzia.

La scommessa sul rilancio produttivo torinese dipende non solo dalla volontà degli imprenditori locali ma dipenderà anche dalla competitività delle nostre infrastrutture e dei collegamenti internazionali.

Il settore sta attraversando un momento difficile ma, come dice Canale, "noi desideriamo rimanere e mantenere e se possibile rafforzare e rilanciare il settore evitando così di sviluppare il lavoro altrove perdendo ulteriori posti di lavoro; Torino non deve rimanere una città di confine".

Il volo ha dato ottimi risultati in fatto di traffico tenendo presente che ogni volo aveva un grado di riempimento del 78-80%, ottimo fattore per una compagnia aerea di linea regolare ma probabilmente insufficiente

per una low-cost.

Questo fatto ricorda molto da vicino anche la recente soppressione del volo Torino-Barcellona/Girona della Ryanair.

Infatti all'inizio entrambe le compagnie avevano puntato molto su Torino pensando di installare un proprio "hub" ma le cose poi sono andate diversamente, e purtroppo Caselle è diventato il fanalino di coda delle "low-cost" in Italia.

Ora si potrà raggiungere

Parigi solo più mediante la compagnia Air France, ma con tariffe decisamente più alte di prima.

Intanto la Sagat, pur dispiaciuta della perdita del volo per Parigi, annuncia quanto prima l'attivazione di due nuovi voli per Cracovia e Monaco di Baviera.

Peccato che questi voli non saranno sufficienti a compensare il più importante collegamento transalpino.



Dal Valentino di Torino al Molo Audace di Trieste

80 anni or sono venne inaugurata la prima linea aerea commerciale italiana



Torino città dalle mille sfaccettature, Torino città che anticipa, Torino città, che spesso sorprende come ha saputo fare durante le Olimpiadi.

Da noi è nato il cinema, l'automobile, la moda, la televisione a dimostrazione dell'intraprendenza, del coraggio e della laboriosità che è nello stile dei torinesi.

Con lo stesso clima 80 anni or sono, il 1° aprile 1926, tra i ponti Isabella e Umberto I°, due idrovolanti Cant 10 della SISA decollavano dal Po alla volta di Trieste, mentre in senso inverso altri due velivoli dello stesso tipo partivano alla volta di Torino.

Tutta la città, quasi incredula, guarda l'evento con curiosità eppure quel volo segnava la nascita della prima linea aerea commerciale italiana.

Dobbiamo però ricordare che il primo passeggero pagante per un volo aereo in Italia è stato il Sig. Giuseppe Rossetti che prese posto su di un Caproni Ca.9 il 25 aprile 1912 nel corso di una serie di esibizioni dimostrative organizzate al Lido di Venezia.

La prima vera compagnia aerea italiana è nata dal desiderio di far svagare gli ospiti di un grande albergo.

Fu nel 1921, che i fratelli Cosulich decisero l'acquisto di un idrovolante FBA (Franco-British Aviation), un aereo "surplus" della 1° Guerra Mondiale, costruito su licenza dalla SIAI di Sesto Calende.

A pagamento, i clienti del loro hotel a Portorose (Trieste)

potevano effettuare un giro panoramico ammirando dall'alto le meraviglie del luogo.

Non è errato affermare che quel primo idrovolante e quei primi voli vengano considerati da molti come la nascita della futura "SISA".

La SISA (Società Italiana Servizi Aerei) fu fondata nel 1922 dai fratelli Cosulich che erano anche i proprietari del Cantiere Navale Triestino (C.N.T.) situato a Monfalcone e dal 1921 avevano organizzato, sempre a Portorose, una scuola di volo per idrovolanti.

Nel 1923 nell'area del cantiere navale viene allestita una sezione aeronautica con l'intenzione di produrre velivoli destinati alle future linee gestite dalla SISA.

Nacquero così gli idrovolanti Cant 6 e Cant 7 destinati all'addestramento mentre nel 1925 vide la luce il Cant 10, idrovolante biplano monomotore in grado di trasportare 4 passeggeri più i piloti.

L'aereo dimostrò subito le discrete qualità di volo e nell'inverno 1925/26 hanno anche inizio i voli sperimentali per la futura prima linea commerciale.

Con l'esperienza acquisita da questi voli, vennero introdotte alcune modifiche e i velivoli di nuova costruzione assunsero la sigla "Cant 10ter", montando al posto dell'originale motore Fiat A.12 da 250 cavalli il più potente dodici cilindri Lorraine Dietrich 12 che dava anche più di 400 cavalli.

fine prima parte

Traffico aeroportuale

Delusioni e speranze

L'Assaeroporti, l'associazione che raggruppa la maggior parte degli scali commerciali italiani, ha comunicato i dati di traffico del 2005 dei vari aeroporti.

Purtroppo nel confronto generale l'aeroporto di Caselle segna un regresso generale.

Pur raggiungendo i 3.148.807 passeggeri, scende all'11° posto nella graduatoria generale italiana (9° posto nel 2004) e l'aumento del +0,2% rispetto al 2004 è ben inferiore alla media nazionale pari al +5,5%.

Anche i 56.890 movimenti degli aeromobili segnano un -1,7% rispetto al 2004 contro la media nazionale del +2,2%.

Ma il dato peggiore si riscontra nel movimento merci che con le sue 13.794 tonnellate segnano un vistoso calo del 13,8% contro una media nazionale del +5% che portano l'aeroporto di Caselle al 10° posto nel traffico cargo, contro il 5° posto del 2000.

Confrontando i dati fra i vari aeroporti si può notare anche che Caselle ha una media di 55 persone movimentate per ogni aeromobile, contro 87 passeggeri/aeromobile di Palermo, 96 di Catania, 72 di Bari e 84 di Bergamo.

Questo vuol dire che gli aerei che arrivano e partono da

Caselle sono velivoli per la maggioranza di piccola e media capienza (ATR, Dash 8, CRJ, B.737, A320), mentre sono quasi del tutto assenti i "wide-body" (aerei a fusoliera larga) come A330, B.767, A300 o B.747.

L'aeroporto dopo l'ampliamento, non ancora del tutto completato, è in grado di accogliere un traffico di gran lunga superiore a quello attuale.

Non bastano venti giorni di olimpiadi o i charter invernali, Caselle deve vedere crescere il suo traffico durante tutto l'anno compreso il settore cargo che per un aeroporto come il nostro è veramente scarso.

Torino, dopo i giorni della grande Fiat, si sta gradatamente diversificando quindi bisogna al più presto pensare al futuro offrendo nuovi collegamenti che servano non solo agli industriali ma far affluire nella nostra regione nuovi turisti offrendo loro un valido pacchetto di offerte culturali, gastronomiche che non per immodestia nulla hanno da invidiare alle altre regioni italiane.

Comunque, dopo la riunione tenutasi in Regione il 7 febbraio, forse qualcosa si muoverà e per incentivare il traffico gli enti locali si stanno preparando a sostenere l'aeroporto mettendo mano al

portafoglio.

Un piano di incentivi, che dovrebbe aggirarsi sui 5 milioni di euro, ripartiti fra Comune, Provincia e Regione a cui si aggiungerà anche la Sagat e le principali associazioni imprenditoriali di Torino, cercherà di contrastare l'aeroporto di Malpensa che versa 4 euro di bonus alla compagnia aerea per ogni passeggero trasportato.

Un vero e proprio piano di attacco studiato a tavolino che

prevede un contributo alla compagnia aerea di circa 9 euro per passeggero, con lo scopo di aumentare il traffico di almeno 500.000 passeggeri nel 2007 corrispondenti ad almeno 6-10 collegamenti in più al giorno.

Ci auguriamo che questa sia la volta buona, perché i torinesi desiderano partire dal nostro aeroporto, e non sobbarcarsi i disagi del viaggio per altri aeroporti, specialmente durante la brutta stagione.



Il Boeing 737-5Q8, LY-AZX, della Interstate Airlines che ha sostituito l'ATR42, è ripreso in atterraggio proveniente da Reggio Calabria, il 27 febbraio. Il velivolo è nella livrea della Lithuanian Airlines da cui è noleggiato.

Nelle foto dall'alto in basso:

Due Cant10ter della SISA, ripresi sulle rive del Po a Torino poco prima della partenza per Trieste.
L'Airbus A319-111, G-AZIU, dell'EasyJet in arrivo da Parigi-Orly.

Pagina a cura di
Luigi Perinetti e
Giancarlo Colombatto

VENDESI - CASELLE T.se (Strada Caldano)

residenza
IL CEDRO



In complesso residenziale unità abitative di varie metrature:
PIANO TERRA appartamenti con vetrate su giardino privato.
Box e posto auto coperto.
PIANO PRIMO appartamenti con 1 o 2 bagni, balconi e ampi terrazzi. Sottotetto. Box e posto auto coperto.

Rifiniture di pregio:
▪ portoncino blindato
▪ predisposizione aria condizionata
▪ serramenti in legno/doppi vetri
▪ predisposizione antenna satellitare

Ciriè (TO) Via Robassomero, 6 - Tel. 011/921.14.98
www.globeimmobiliare.it

GLOBE
IMMOBILIARE

